

Pensando al notevole investimento in energie, tempo e iniziative dell'anno che è appena terminato, mi sento di augurare a tutti noi, e mi riferisco in particolare ai più attivi infermieri associati alla CNAI, che nel 2014 possiamo iniziare a coglierne qualche frutto insieme.

La costante e attiva presenza della CNAI in ambito internazionale ha portato a proporre ai colleghi degli altri Paesi di intervenire nel corso degli eventi che l'Italia ospiterà nel semestre di EXPOMilano 2015 (<http://www.expo2015.org/>). Sul fronte nazionale la CNAI ha più precisamente coagulato la disponibilità delle Associazioni del GPAIN e dei Collegi IPASVI lombardi firmando con il Presidente di ExpoVillage (<http://www.expovillage2015.it/> il 26 settembre) il Manifesto che è disponibile dall'ottobre 2013 sul nostro sito (www.cnai.info). Proponiamo a tutti i lettori il logo scelto fra quattro bozze elaborate da un'amica grafica che sarà utilizzato per tutte le iniziative svolte dagli infermieri che vorranno aderire al *Manifesto* anche prima del periodo di Expo (dal 1° maggio al 31 ottobre 2015). **Nurses4EXPO**, per chiunque – singoli o gruppi di infermieri, associazioni infermieristiche, Collegi IPASVI - fosse interessato ad attivare iniziative con questo logo, ha una sua casella di posta elettronica dedicata: nurses4expo@expovillage.it.



Anche per sostenere le iniziative per EXPO, la CNAI si è proposta ed è stata direttamente coinvolta in un progetto europeo che vede come capofila l'EFN (*European Federation of Nurses Associations*, www.efn.be) e denominato ENS4Care. Il progetto ha un proprio sito, pagina Facebook e twitter dedicati (www.ens4care.eu) e, fra i numerosi stakeholder, per l'Italia è presente anche Cittadinanzattiva – Tribunale per i diritti del malato (<http://www.cittadinanzattiva.it/>). Il progetto intende raccogliere le buone pratiche di eHealth ed elaborare delle linee guida europee in quattro aree tematiche: il sostegno ai cittadini in ambito preventivo, l'integrazione dell'assistenza nella pratica clinica, l'assistenza infermieristica avanzata e la prescrizione infermieristica per via elettronica (ePrescribing). Per assicurare la sostenibilità del progetto è inclusa come partner la Fondazione europea per la ricerca infermieristica (ENRF, *European Nursing Research Foundation*) che ha sostituito il WENR (*Workgroup of European Nurse Researchers*) che i lettori di Professioni infermieristiche avevano imparato a seguire (sul sito www.cnai.info ci sono le informazioni sulla storia degli ultimi anni del WENR, l'ultimo Convegno a Rotterdam e la decisione di renderlo "inattivo"). La qualità dei video e fotografie su siti e YouTube non è eccellente, ma sono state realizzate dagli studenti di ENSA (*European Nursing Students Association*) che erano presenti al lancio del progetto, avvenuto il 3 dicembre 2013 a Varsavia.

Nell'ultimo scorcio del 2013 abbiamo anche organizzato il nostro **Convegno nazionale a Milano**, precisamente il 24 e 25 ottobre, presso l'Ospedale dei bambini Vittore Buzzi. Nonostante il timore di scegliere un tema così apparentemente "staccato" dalle realtà operative (*Le scienze infermieristiche in Italia: riflessioni e linee di indirizzo*), la partecipazione è stata notevole, confermando l'esigenza sentita da tanti colleghi di riattivare il dibattito sui contenuti disciplinari. La CNAI aveva messo a tema nel XV Congresso nazionale del 1996 (di quella che si chiamava allora CNAIOSS), tenuto a Napoli l'evoluzione dell'assistenza infermieristica nei primi 50 anni di storia dell'Associazione, declinandone le applicazioni negli ambiti della formazione, dell'organizzazione e della ricerca. A distanza di 17 anni ci è sembrato utile una riflessione sulle scienze infermieristiche, e speriamo gli atti possano costituire un ulteriore contributo per il dibattito sul nostro sempre travagliato percorso di professionalizzazione.

E non posso che collegare questo **dibattito** con quello sulle **competenze avanzate** dell'infermiere. In questo spazio non intendo neppure iniziare ad affrontare questa discussione: specie nel dicembre 2013 siamo stati letteralmente sommersi da pareri, commenti, lettere, articoli e comunicati. Avevamo già offerto un contributo lo scorso anno, proprio sul primo numero della Rivista (Sironi, 2013a) e siamo sempre disponibili a darlo in un clima il più costruttivo possibile. La prima preoccupazione di CNAI è sempre stata quella dei contenuti, della crescita culturale degli infermieri italiani, della continua revisione dei percorsi formativi per mantenerli al passo con i rapidi cambiamenti delle conoscenze specifiche disciplinari. Leggendo i vari commenti sulle competenze avanzate si rischia di essere sopraffatti dagli aspetti puramente rivendicativi e politici. Certo, i toni non sono sempre stati i più favorevoli a un sereno dibattito, e le reazioni da parte degli infermieri sono più che comprensibili: la stanchezza, l'exasperazione, la frustrazione di tanti colleghi ormai in possesso di formazione universitaria che – come accadde ai tempi del dibattito sulla revisione del DPR

n. 225 del 1974 (il famigerato “mansionario”) – svolgono attività di grande responsabilità, che richiedono conoscenze e abilità avanzate, senza alcun tipo di tutela e di riconoscimento. L'obiettivo di allora è il medesimo di oggi: garantire la qualità dell'assistenza. Questo stesso obiettivo ci deve portare ad aumentare, ancora una volta, il lavoro sul consolidamento delle scienze infermieristiche.

Mai come in questo periodo pare essenziale cercare l'unità fra tutte le componenti professionali perché ciò che è in gioco è il futuro della salute degli italiani. L'edizione 2013 del Rapporto OASI (Osservatorio sulle aziende e il sistema sanitario italiano) a cura del CERGAS e SdA Bocconi parlano chiaro (http://www.cergas.unibocconi.it/wps/wcm/connect/Cdr/Centro_CERGASit/). Le conclusioni sono state riportate in numerosi siti di informazione sanitaria e professionale: senza investimenti aumenta il rischio che i cittadini non si curino, evitino di accedere a servizi che sono per loro troppo costosi. La ricerca costante e spasmodica di contenere le spese per ogni singolo fattore produttivo (e gli infermieri sanno bene quanto “costi” il risparmio sul personale, in particolare infermieristico), anche se può portare a risparmi sul breve periodo, lascia presagire un buio futuro per i servizi sanitari e una diminuzione dell'equità nei servizi, una diseguaglianza specie tra Nord e Sud Italia.

Un altro esempio dell'impegno dell'anno passato di CNAI è la sua pronta adesione alla **campagna di AMREF** (*African Medical and Research Foundation*, www.amref.it) con la firma del Manifesto per il rafforzamento del personale sanitario promosso da FNOMCeO e Federazione dei Collegi IPASVI. Non potendo partecipare all'incontro dello scorso 12 dicembre tenuto a Roma sul tema *Politiche di austerità in sanità: quale impatto sulle carenze di personale sanitario?* proponiamo all'attenzione di tutti i contenuti presentati: <http://bit.ly/19f1bDI>. Grazie allo sforzo di alcuni associati e amici che aggiornano il nostro sito, CNAI cerca di far conoscere per quanto possibile i **documenti elaborati da EFN e ICN** che cercano di mettere a tema l'importanza di avere personale sanitario e infermieri in numero e qualità adeguati per garantire l'assistenza sanitaria alle popolazioni. Per questo stiamo già lavorando alla traduzione del materiale della **giornata internazionale dell'infermiere 2014** proprio su questo tema *Gli infermieri: una forza per cambiare – una risorsa vitale per la salute*, che sarà a disposizione di tutti sul nostro sito. Invito intanto chi non avesse ancora avuto modo di farlo, a guardare il video molto istruttivo legato alla campagna Health Workers 4 All (sempre dal sito indicato oppure da: <http://www.healthworkers4all.eu/it/home/>).

Il 2013 è stato quindi un anno veramente intenso di attività associative culminato, come già raccontato nell'ultimo numero di Professioni infermieristiche dello scorso anno, con la visita della Presidente ICN, la prof.ssa Judith Shamian, lo scorso 23 novembre a Milano (Sironi, 2013b). Tanti gli spunti, i suggerimenti, le esperienze condivise, di cui hanno fatto tesoro tutti i presenti.

Per questo desidero chiudere questo primo Editoriale del 2014 trasmettendo, in particolare agli associati, ma anche a tutti i simpatizzanti, colleghi e amici che seguono la CNAI, il contenuto del messaggio da lei lasciato che più mi ha confortato: “La presenza in Italia di un'associazione generalista, specie con una storia come la vostra, è una grande ricchezza di cui non si può fare a meno. Siete complementari alla Federazione nazionale dei Collegi IPASVI. Proseguite con gli indirizzi che avete scelto e in futuro ne vedrete i frutti”.

BIBLIOGRAFIA

- CNAI - ICN (2010) *La struttura del continuum dell'assistenza del Consiglio internazionale degli infermieri*. Realizzazione editoriale e distribuzione, Rozzano: Casa Editrice Ambrosiana.
- Sironi, C. (2013a) Editoriale, *Professioni infermieristiche*, 66(1), pp. 1-3.
- Sironi, C. (2013b) Convegno nazionale CNAI 2013. Le scienze infermieristiche in Italia: riflessioni e linee di indirizzo, *Professioni infermieristiche*, 66(4), pp. 243-244.

Cecilia Sironi
Presidente CNAI